



COMUNE DI PISA

Consiglio Territoriale di Partecipazione N. 2
Tel. 050/531436 – fax050/524756 -ufficiodecentrato2@comune.pisa.it
Via Donizetti CEP – Pisa

VERBALE Consiglio Territoriale di Partecipazione del 14 ottobre 2014

al Bar- Ristorante “Quattro Passi” presso la Corte Sanac di Porta a Mare

ORDINE DEL GIORNO:

- **Avvio lavori del progetto Incile:** presenti gli Assessori Serfogli e Gay. Da confermare la presenza dei tecnici, Ing. Grasso e Arch. Franchini
- **Varie ed eventuali**

INIZIO DELLA SEDUTA: ore 21.20

INTRODUCE: Pres. CTP2 Benedetta di Gaddo che procede all'appello dei Consiglieri del CTP2:

All'appello sono presenti num..... Consiglieri. La seduta è valida

Consiglieri assenti:.....

Dichiara quindi aperta la seduta e richiama i partecipanti ad attenersi all'ordine del giorno della riunione in corso, lasciando ulteriori richieste alla fine della pubblica discussione.

INTERVENTI:

1. ANDREA SERFOGLI Assessore al Bilancio e tributi. Coordinamento dei progetti per il concorso ai finanziamenti dell'Unione Europea. Patrimonio. Lavori pubblici e cura della qualità urbana. Monitoraggio dell'attuazione del Programma di mandato. Rapporti con il Consiglio Comunale.

Riepiloga in breve le caratteristiche dell'opera che costerà in tutto 5 milioni di euro. La riapertura dell'Incile rientra nell'accordo sottoscritto tra la Provincia e il Comune di Pisa e la società Olt Offshore Lng Toscana, proprietaria del terminal gas offshore realizzato al largo della costa pisana. Il progetto è stato approvato e finanziato interamente dalla Olt.

Lo scorso 18 febbraio è stato firmato il contratto di appalto tra la Olt Spa e la Forti Spa che avrà il compito di progettare ed eseguire i lavori per la riapertura dell'Incile e il collegamento tra Arno e Canale dei Navicelli: l'apertura sarà preceduta da opere di bonifica della durata di circa tre mesi, (terminate), attraverso lo svuotamento e la ripulitura del corso d'acqua nella zona di Porta a Mare.

Il progetto prevede la realizzazione di tre porte vinciane, che consentiranno il deflusso delle acque dal Canale all'Arno e la realizzazione di un alto argine quale sistema di sicurezza contro il rischio di piene.

La riapertura dell'Incile modificherà anche l'assetto viario di Porta a Mare dove sarà costruito un nuovo ponte di 5,9 metri di altezza su via Livornese che consentirà alle imbarcazioni di passare dall'Arno al Canale e viceversa in direzione del Porto di Marina di Pisa o del Porto di Livorno.

Saranno, inoltre, costruite due nuove rotatorie per migliorare la viabilità del quartiere. Questi lavori, compreso un tratto ciclo-pedonabile che collegherà la pista ciclabile che costeggia il

Canale dei Navicelli con il lungofiume, rientrano nell'ambito delle opere di compensazione definite in relazione al progetto del terminale Fsr Toscana. Il taglio, permetterà di riaffermare la centralità del fiume Arno nel contesto pisano, creando un circuito d'acqua che collegherà il centro di Pisa, il porto di Marina di Pisa e il porto di Livorno, passando attraverso il Canale dei Navicelli e andrà a completare un importante sistema viario legato alle acque. Con questo progetto l'Arno e quindi Pisa e il suo sistema di idrovie, torneranno a essere, come nelle intenzioni dei Lorena, un'unica via navigabile per le imbarcazioni e per il turismo. La riqualificazione del tratto sarà utile a fini commerciali e turistici, ma potrà riguardare anche il settore della mobilità cittadina diventando un'importante alternativa ecosostenibile alla viabilità stradale.

L'ambizione di Pisa è che le acque del suo sistema fluviale e il mare tornino a essere un elemento fondante della sua identità culturale, turistica ed economica, come lo erano al tempo delle Repubbliche Marinare. Il cantiere comunque procede, anche se quando si affrontano opere di questo genere occorre mettere in conto difficoltà impreviste. Rispetto al progetto originario non saranno tagliati come era previsto, il pezzo di giardino e la recinzione della scuola, dopo il sopralluogo nei giorni scorsi della sovrintendenza. La fine dei lavori, come ha ribadito l'Assessore Serfogli – è prevista in diciotto mesi.

2. DAVID GAY Assessore alla Mobilità urbana e navigabilità dell'Arno e dei canali. Polizia Municipale. Attività produttive e commercio. Logistica. Innovazione dell'apparato produttivo e dei servizi e politiche integrate con le università, gli istituti di ricerca e le agenzie per l'innovazione. Sviluppo rurale. Lavoro e sicurezza del lavoro.

Ribadisce che la riapertura dell'Incile è un'opera "strategica" non solo per il quartiere di Porta a Mare, ma per tutta la città di Pisa e si integra benissimo con gli altri interventi già in fase di attuazione come il Parcheggio scambiatore in corso di realizzazione in Via Aurelia e quello previsto in Via di Goletta, che potranno accogliere complessivamente circa 1400 auto e il Progetto "People Mover" che ha lo scopo di trasformare l'attuale collegamento ferroviario tra l'Aeroporto Galileo Galilei e la Stazione di Pisa Centrale in una connessione ad altissima frequenza con standard di servizio europei nonché migliorare la mobilità cittadina con l'introduzione di una fermata in corrispondenza dei succitati Parcheggi Scambiatori di Via Aurelia e Via di Goletta. L'Amministrazione Comunale da tempo lavora anche al progetto ciclo-pista sull'Arno, approntando i necessari strumenti urbanistici. L'obiettivo finale è un percorso ciclabile che parte dal monte Falterona ed arriva fino a Marina di Pisa. Il tratto da Pisa al mare è l'ultimo tratto e ha una sua autonomia funzionale. "Chiederemo a tutti gli enti coinvolti – ha detto l'assessore – che sia tra i primi lotti ad essere realizzato. Abbiamo già individuato il percorso, il resede dell'ex trammino, che permetterebbe di raggiungere il mare seguendo il tragitto più breve, in sicurezza e rispondendo a requisiti di sostenibilità ambientale per noi fondamentali". Il percorso sarà interamente in sede protetta e attrezzato con servizi quali aree per la sosta e il ristoro. Così come verrà completata la pista ciclabile verso il centro andando ad utilizzare ancora una volta il resede dell'ex trammino, che sfocia alla concessionaria di piccole auto di Via Conte Fazio. Alla fine suggerisce ai presenti la suggestione di un potenziale sistema di mobilità d'acqua che possa congiungere Cisanello a Marina di Pisa o Livorno, attraverso il Canale dei Navicelli.

3. ANTONIO GRASSO Ing. Dirigente al Comune di Pisa: Progettazione per la realizzazione e per la manutenzione straordinaria di opere pubbliche di interesse comunale. Affidamento in appalto dei lavori relativi alle opere progettate. Direzione dei lavori affidati. Coordinamento in materia di sicurezza sui cantieri temporanei e mobili prodotti dall'affidamento dei lavori. Monitoraggio delle opere e attività amministrativa connessa.

Aggiorna sull'andamento dei lavori: Il progetto Incile prevedeva la costruzione ex-novo dei diaframmi di contenimento delle sponde ma, in corso d'opera se ne è scoperta già l'esistenza e quindi, adesso, c'è da aspettare l'analisi di tali diaframmi da parte di Forti, per vedere se sono ancora buoni oppure occorra smantellarli e ricostruirli di nuovo, con un notevole aggravio di costi. L'opera comunque sta procedendo con opere di mitigazione acustica nei confronti della scuola, aspettando le succitate analisi dei diaframmi.

4. GILDA GRECO Ing. presso PISAMO; interventi di mobilità urbana e manutenzione stradale
Il progetto è del 2006. La "fluidificazione del traffico sull'Aurelia" non è ancora terminata. Stiamo ancora progettando altre tre rotatorie e per quanto riguarda il sistema ciclo-turistico stiamo partecipando ad un bando regionale per un sistema alternativo. Comunque, pur, in presenza di semaforo, il traffico alla scesa del ponte del CEP è già migliorato in quanto tale impianto semaforico è stato migliorato con "sensori di code" che lo hanno reso "intelligente".

5. ALEX DEL MORO (Consigliere CTP2 – M5S)

Si presenta e illustra un progetto per una strada alternativa che da Ponte a Piglieri si ricongiungerebbe all'Hotel Galilei e quindi ad Ikea al fine di deviare parzialmente il traffico che il quartiere di Porta a Mare sta sopportando. Nell'immediato è difficile dare un giudizio di merito.

6. CARLA RICCI (Consigliere CTP2 – PD)

Si presenta e chiede informazioni sui tempi di realizzazione delle rotatorie.

ANDREA SERFOGLI risponde ad Alex del Moro dicendo che in primis va verificata la proprietà dei terreni sui quali andrebbe ad insistere il progetto di viabilità alternativa. Va costruito quindi uno studio di fattibilità per verificarne costi e benefici.

Risponde a Carla Ricci: Nero su bianco. C'è la firma della Regione con cui partecipa al finanziamento di cinque rotatorie sull'Aurelia di cui due sono state eseguite. Erano soldi che il Comune sapeva che avrebbe avuto e per questo aveva anticipato. In tutto, la Regione Toscana ha sbloccato 1 milione e 825mila euro. Considerando che aveva già finanziato con 675mila euro la rotatoria su via del Gargalone, il finanziamento regionale complessivo ammonta a 2 milioni e 500mila euro. In pratica, là dove ci sono, scompaiono i semafori sull'Aurelia per rendere il traffico più scorrevole. «Questa firma in Regione sblocca la realizzazione di importanti cantieri sulla viabilità. In questo modo anticipiamo il progetto complessivo della realizzazione entro il 2015 inizio 2016».

Rotatoria via del Gargalone. È quella già realizzata e finanziata dalla Regione Toscana che, per l'anno in corso, a causa del patto di stabilità non poteva finanziare più di un'opera. È stata eseguita in tempi record anche per agevolare l'ingresso al megastore di Ikea.

Rotatoria via Darsena Pisana. Esiste il progetto sulla carta e, in questo caso, non c'è alcun semaforo. Il costo di quest'opera è di 575mila euro e sono tutti a carico della Regione Toscana. «La realizzazione di questa rotatoria andrà a gara entro la fine di quest'anno e sarà terminata entro la fine del prossimo anno».

Rotatoria via Fossa Ducaria. Il costo complessivo di quest'opera è di 800mila euro e sarà suddiviso in parti uguali fra Regione Toscana e Comune di Pisa. In questo tratto d'Aurelia, verrà eliminato il semaforo che porta dall'Aurelia al Cep. «Alla fine di ottobre - fa sapere l'assessore Serfogli - sarà completato il progetto esecutivo per poi andare a gara entro

l'anno. Come per la rotatoria di via Darsena Pisana, anche questa sarà terminata entro il prossimo anno».

Rotatoria via Andrea Pisano. Come per quella di via del Gargalone, questa rotatoria è già stata realizzata ed è stata completamente finanziata dal Comune di Pisa. Il costo complessivo è stato di 467mila euro.

Rotatoria viale delle Cascine. È l'intervento più importante e più complesso ed anche più costoso. È prevista una spesa di 1 milione e 300mila euro di cui 850mila saranno della Regione e 450mila del Comune di Pisa. «Il progetto di questa rotatoria è in corso di perfezionamento» fa sapere Andrea Serfogli che aggiunge: «infatti, necessiterà di un accordo con la Sovrintendenza che dovrà prevedere lo spostamento dell'asse della rotatoria verso sud. Questo spostamento è dovuto al fine di garantire la continuità del cono visivo del viale delle Cascine su cui insiste un vincolo. La strada nacque per collegare la piazza dei Miracoli con San Rossore e quel vincolo paesaggistico va rispettato. Il progetto esecutivo sarà pronto entro la prossima estate e i lavori cominceranno entro la fine del prossimo anno». Il progetto prevede anche un sottopasso ciclo-pedonale in modo che possa essere attraversato in sicurezza. Il semaforo di viale delle Cascine è uno dei punti più problematici di viabilità sull'Aurelia. Per chi arriva da Viareggio e deve entrare in città o andare a sud, questo semaforo è un passaggio obbligato. E con l'apertura di Ikea (dopo la costruzione delle altre rotatorie) è l'ultima che mancava all'appello.

Quando sarà ultimata sarà completato il progetto complessivo delle rotatorie. Infatti alle cinque di cui abbiamo scritto, vanno aggiunte altre **due rotatorie già realizzate: sull'Aurelia davanti a Ikea e quella di Ponte a Piglieri**, aperta a febbraio dell'anno scorso e finanziata dal Consorzio Ville Urbane (che ha realizzato gran parte del nuovo polo residenziale di Porta a Mare) a scapito degli oneri di urbanizzazione.

In più sarà realizzata una piccola rotatoria davanti a via Ranieri Sardo che serve le Scuole Elementari Biagi entro la fine del 2015.

7. LUIGI GASTALDELLO, del Comitato di Porta a Mare, fa notare come il semaforo posto sulla Via Aurelia, dopo la rotatoria di Ponte a Piglieri faccia da tappo al traffico. Il tratto di strada che porta alla Coop era usata fino a tre anni fa come arteria secondaria, utilizzata dai più come scorciatoia, non solo in macchina, ma anche in bicicletta o in motorino. Adesso questa strada è utilizzata nel quartiere come arteria principale, senza contare tutti i disagi legati al carico e scarico dei camion con il materiale della Coop. Non vede il quartiere migliorato e le ville urbane tanto reclamizzate non erano villette ma palazzoni urbani. Ricorda poi l'ex-assessore Cerri, quando diceva che i semafori non erano sincronizzati, punta poi il dito anche sull'odore di rosticceria che proviene dalla Coop, per tutto il giorno ma soprattutto la mattina presto. A nome del Comitato fa presente di aver richiesto a più riprese piccoli interventi di manutenzione ordinaria del quartiere come cestini porta rifiuti e maggior pulizia, ma non si vede alcun interessamento da parte del Comune. In più esprime dubbi sull'incile perché ha l'impressione che si vada avanti senza "un progetto" e dubita che si arrivi in fondo e sarà il solito spreco di denaro pubblico.

ANDREA SERFOGLI illustra un altro intervento particolarmente importante per il quartiere, più volte sollecitato, quello in Via di Viaccia. L'accampamento abusivo è stato segnalato alle autorità competenti al fine di procedere allo sgombero e alla demolizione dei ricoveri provvisori realizzati. Ma saranno demoliti anche i ruderi sui quali insistono tre servitù: una dell'ENEL, una del gas ed una di TELECOM. E' stata raggiunta un'intesa con ENEL per

una diversa palificazione e con il Gas per una diversa collocazione delle tubature. Ciò dovrebbe avere ripercussioni anche sulla sicurezza del quartiere.

8. COSTAMAGNA ? : “Da rappresentante della società Pisa Ovest mi sento di dire che chi ha disegnato questo progetto non ha tenuto conto che sotto alla realizzazione del nuovo Incile c’è un campo sportivo ed ogni impianto sportivo ha bisogno di un parcheggio. Abbiamo 210 ragazzi iscritti e i genitori o chi vuol assistere alle nostre partite o manifestazioni è costretto a parcheggiare ad un chilometro perché il tratto di strada che porta al campo sportivo non è asfaltato ed è pieno di pozzanghere. Non è possibile non tenere conto di questo. In più alla fine della strada c’è una casa dove inevitabilmente qualcuno è costretto a parcheggiare impedendo, qualche volta, il passaggio degli abitanti.

9. SILVIA ? : Punta il dito sul problema della viabilità dopo la chiusura della strada parallela a dove si stanno svolgendo i lavori dell’Incile, Via Vivoli, che porta al Viale D’Annunzio. “Quella strada non sarà più riaperta, e questo è un danno enorme per il nostro quartiere. Quando vado in Barbaricina a prendere mia figlia sono costretta a passare dall’Aurelia per arrivare in Via Iacopo Arrosti e ci impiego più di 25 minuti”.

ANDREA SERFOGLI risponde che nel progetto quella strada non sarà più utilizzata come tale, sarà addirittura disasfaltata. Perché così, in illo tempore, fu chiesto dalla Circostrizione in rispetto ai bambini della sottostante scuola. “Il disegno che è nelle planimetrie ne prevede la chiusura con la costruzione in cima alla strada (davanti alla Canottieri Giacomelli) di una rotatoria che servirà da snodo per arrivare al campo sportivo della società Pisa Ovest che si trova proprio sotto a dove si stanno svolgendo i lavori per il nuovo Incile”.

10. LATINI ? : il quartiere è cambiato in peggio e le miglitorie non si sono rivelate tali. Il problema dei cassonetti non è mai stato risolto e poi ci sono i ROM che devastano il nostro quartiere.

11. BIAGIO DE PRESBITERIS si presenta come nuovo Presidente del Circolo PD di Porta a Mare. Vive a Pisa da pochi anni ma ha visto il quartiere cambiare senz’altro in meglio e esorta alla pazienza perché non esistono miglioramenti senza disagi, durante la costruzione di grandi opere, quali quelle messe in cantiere che rivoluzioneranno, senza in dubbio in meglio il futuro quartiere di Porta a Mare.

12. BETTY DI GADDO: del Comitato “Il Muretto”: se i lavori dell’Incile saranno come quelli che della rotatoria di ponte a Piglieri che ha portato alla chiusura di Via Aldo Moro, che ha diviso un quartiere in due, con notevoli disagi per la popolazione residente e per le attività dei commercianti, non saranno un miglioramento per il quartiere. Chi ha bisogno di andare alla Coop dal centro deve fare il giro ed arrivare addirittura al semaforo del Ponte del Cep. Una cosa indecorosa e una scelta sbagliata.

ANDREA SERFOGLI: “La chiusura della strada rientrava nel progetto, ho sentito qualche cittadino che vorrebbe riaprire la strada, ma al momento non voglio dare false illusioni, perché non ne è prevista la riapertura”.

13. RONNY DONZELLI (CTP2 - PD): Sottolinea la positività degli interventi sul quartiere che verrà rivoluzionato da qui a pochi anni ed è chiaro che tali interventi comporteranno dei disagi momentanei durante i lavori. C’è solo da aspettare la fine per rendersi poi conto di quanto il quartiere ne sarà migliorato.

14.ENZO CINI: affronta il problema della sicurezza nel quartiere e la percezione di incapacità nelle forze dell'ordine di contrastare i fenomeni di microcriminalità che lo funestano. Esprime poi un commento più che positivo su tutti i lavori in cantiere e per questo viene spesso contestato ed interrotto da Luigi Gastaldello.

15.LUCIA VACCA': quello che dispiace di vedere in questi progetti è a suo vedere l' "assurdità" di alcune scelte tecniche, di alcune soluzioni proposte, che non sembrano provenire da tecnici preparati. C'è un problema quindi di rapporti con le Istituzioni che debbono essere ricreati.

DAVID GAY: propone una mostra del progetto al CTP2 in modo che ognuno possa rendersi conto della portata dei lavori. E' poi chiaro che oggi persistano ancora problemi di viabilità, si stupirebbe del contrario, ma essi saranno risolti solo al completamento del sistema di rotatorie già avviato.

ANDREA SERFOGLI: Sottolinea che , in particolar modo quello del mancato ingresso di Via A.Moro in rotatoria, è stato redatto da un insigne Prof. universitario; inoltre il 30 Ottobre prossimo il Consiglio Comunale delibererà sull'acquisto di alcune aree del rione dal Demanio, in modo da poterle poi gestire al meglio, vedi es. di Via Capri, dove, come da numerose segnalazioni del Circolo PD di Porta a Mare, insistono rami di alberi di alto fusto, pericolosi, da potare, ma sui quali il servizio giardini del Comune non può intervenire fino a che non ci sarà questo istituzionale passaggio di proprietà seguito dalla presa in carico dal Comune.

16.BRONDI SERGIO (Consigliere CTP2 – PD) pone la questione della stazione ecologica di Via del Gargalone, chiusa per l'insediamento dell'IKEA e della realizzazione di una nuova stazione ecologica in sostituzione a carico di Sviluppo Navicelli Spa nell'ambito di un accordo con la stessa Ikea; **Considerato** che lo spostamento avviene allontanando tale struttura dalla città di quasi un chilometro, quindi con un peggioramento del servizio per i cittadini, **Considerato** che questa stazione, per cui l'amministrazione ha speso circa 200.000 euro è stata inaugurata nemmeno un anno e mezzo fa, a febbraio 2013; **Considerato** che alla costruzione della nuova stazione ecologica non sono ancora stati iniziati i lavori, chiede che venga ripensata la sua localizzazione in posizione più baricentrica rispetto ai quartieri di competenza del CTP2, come già sollecitato più volte dal Circolo PD di Porta a Mare e suggerisce una diversa allocazione strategica in quelle aree di maggior degrado, come Via di Viaccia o sotto il ponte della superstrada, in modo da cogliere l'occasione di bonificare le aree sia dal punto di vista prettamente igienico sia di allontanare inquietanti presenze che minano la sicurezza dei cittadini dei quartieri. I classici due piccioni con una fava... anzi... 3 piccioni.

A questo punto la Pres. Del CTP2 Benedetta di Gaddo, scioglie la seduta alle ore 23:40 ringraziando gli Assessori Andrea Serfogli, David Gay ed i tecnici Antonio Grasso e Gilda Greco, i delegati del CTP2 e tutti i cittadini intervenuti all'assemblea pubblica.

IL CONSIGLIERE VERBALIZZANTE
Sergio Brondi

=====
Consigliere Territoriale
Partecipazione CTP2
=====